

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno

sindaco Jacopo Massaro
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

Alfonsina Tedesco

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE
GENERALE

Archpiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

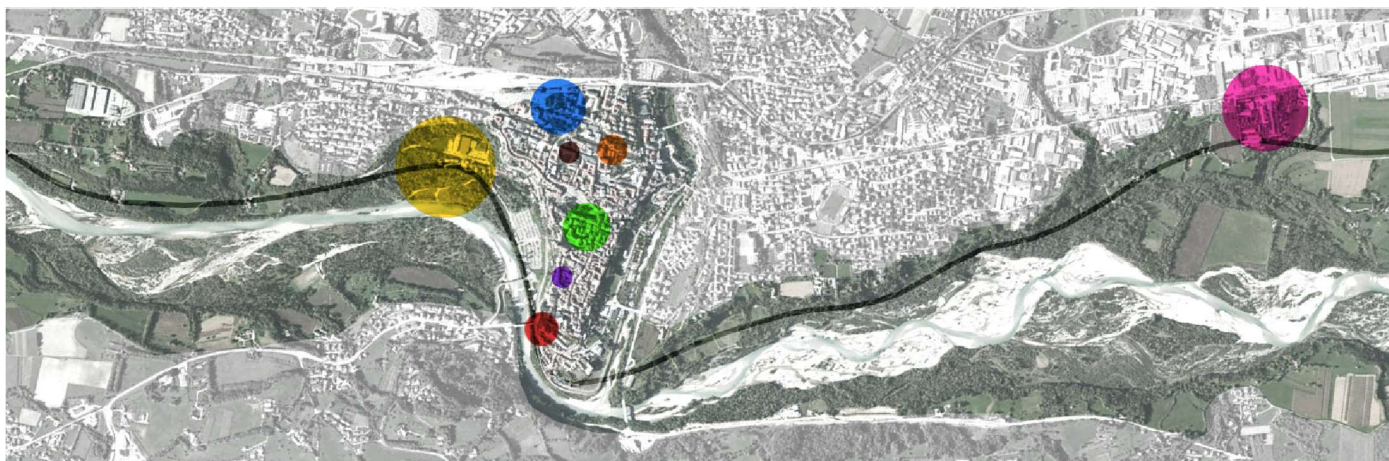
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel 049.7380542 e-mail info@archpiudue.com

Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 3_WELFARE INNOVATIVO

INTERVENTO **3A** Il centro del terzo settore
Nuovi luoghi comuni all'ex Caserma

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Belluno

Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Alfonsina Tedesco

Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

PROGETTISTA

SAAS
Alessandro Sacchet

via Mezzaterra 63 - 32100 Belluno
tel. 0437.942272 e-mail: alessandrosacchet@yahoo.it

CON

ATENASTUDIO
Rossana Atena, Marco Sardella

via Ercolino Scalfaro, 5 - 00144 Roma
tel. 06 96520079 e-mail: info@atenastudio.it

TITOLO

**PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA
DEI PIANI DI SICUREZZA**

ELABORATO

3

scala

data

agosto 2016

INDICE

1. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA.....	2
1.1 Descrizione sintetica dell'opera	2
1.2 Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento	2
1.3 Lavorazioni previste	3
1.4 Interferenze	3
1.5 Criticità	3
1.6 Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari	3
1.7 Stima sommaria dei costi della sicurezza	5

1. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- Il metodo di redazione;
- Gli argomenti da trattare.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà essere redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal correttivo D.Lgs. 106/2009. In esso dovranno essere analizzati e valutati i rischi che si possono presentare durante l'esecuzione dei lavori, al fine di informare le imprese esecutrici circa le problematiche di sicurezza e salute che riscontreranno all'interno del cantiere, nonché indicare le misure preventive e protettive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati e integrati nell'ambito della redazione del progetto definitivo ed esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 33 e 39 del DPR 207/2010.

1.1 Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi proposti nel presente progetto riguardano la riqualificazione degli spazi esterni della Ex Caserma Piave con la posa di nuove pavimentazioni, in parte a prato, in parte esclusivamente pedonali e in parte carrabili.

1.2 Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere nello specifico i seguenti macro argomenti debitamente approfonditi:

- Identificazione e descrizione dell'opera e dei soggetti coinvolti e di tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera;
- Fasi (generali) dell'opera;
- Descrizione del contesto dell'area di cantiere e individuazione dell'area di cantiere;
- Gruppo di progettazione e di gestione del cantiere;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Gestione delle attività contemporanee o successive;
- Rischi interferenti;
- Situazione ambientale;
- Misure di sicurezza di carattere generale;
- Documenti inerenti la sicurezza;
- Analisi e valutazione dei rischi delle fasi lavorative e conseguenti misure di prevenzione e protezione;
- Rischi presenti nell'esecuzione di attività lavorative ricorrenti;
- Azioni per il coordinamento dei lavori;
- Azioni di coordinamento in fase d'esecuzione dei lavori;
- Stima dei costi per la sicurezza;

- Modulistica per la gestione della sicurezza in fase d'esecuzione dell'opera;
- Fascicolo tecnico di cui all'articolo 91 comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/2008 e allegato XVI.

1.3 Lavorazioni previste

Le lavorazioni previste per la realizzazione dell'opera, possono essere stimate ragionevolmente per le sottostanti macro categorie:

- Allestimento cantiere;
- Movimenti terra – scavi e rinterri;
- Scavi a sezione obbligata con uso di mezzi meccanici;
- Demolizione e dismissione di tubazioni esistenti;
- Getto di calcestruzzo in opera per fondazioni;
- Posa di tubazioni per reti tecnologiche;
- Realizzazione di sottofondi e di finiture superficiali;
- Realizzazione impianto di illuminazione;
- Posa di arredo urbano.

1.4 Interferenze

Le sopraccitate lavorazioni saranno oggetto d'attenta analisi dei rischi e da tale analisi si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni parallelamente alla valutazione delle interferenze con le reti dei servizi individuate nell'area oggetto di intervento quali per esempio:

- acquedotto e fognatura;
- linee elettriche;
- pubblica illuminazione.

1.5 Criticità

Le maggiori criticità prevedibili del progetto possono essere individuate nell'interferenza tra la realizzazione dell'opera e le reti di sottoservizi esistenti e le linee aeree.

1.6 Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonda il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio, qualora esclusi dall'applicazione del D.M. 161/2012, dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile e/o presso gli impianti di recupero rifiuti presenti sul territorio (deposito preliminare e/o messa in riserva).

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti nell'area di intervento.

Le misure di sicurezza adottate dovranno essere conformi a quelle previste dalle norme di legge.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla rimozione o protezione da parte di personale dell'ente gestore.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione dei rumori, in particolare durante le opere di scavo e demolizione.

Particolare attenzione dovrà essere posta affinché le operazioni di realizzazione non rechino danno agli edifici confinanti e alle strade esistenti e a tutte le opere vicine.

Dovranno essere analizzati indicativamente i seguenti aspetti legati all'organizzazione del cantiere.

1. Delimitazione - Accessi - Viabilità

- Individuazione dei limiti del cantiere
- Modalità da eseguire per la recinzione del cantiere
- Recinzione di aree particolari e limitate all'interno del cantiere
- Modalità da seguire per gli accessi di entrata e di uscita dal cantiere
- Interferenze - Accesso al cantiere di terzi
- Viabilità principale di cantiere
- Trasporti
- Segnalazioni di cantiere e segnaletica di sicurezza

2. Servizi logistici e igienico assistenziali - Servizi sanitari e di Pronto Intervento

- Gestione dell'emergenza
- Servizi igienico-assistenziali
- Servizi sanitari
- Cassetta di pronto soccorso
- Sostanze infiammabili (da compilare a cura del Coordinatore per l'esecuzione)
- Prevenzione incendi
- Evacuazione

3. Aree di lavoro e di magazzino

- Organizzazione del cantiere
- Posti fissi di lavoro
- Magazzino
- Aree di stoccaggio materiali
- Gestione dei rifiuti
- Mezzi, attrezzature da cantiere e sostanze pericolose

4. Impianti messi a disposizione dal committente

5. Impianti da allestire a cura dell'impresa principale

- Impianto elettrico comprensivo di messa a terra
- Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
- Impianto idrico
- Impianto fognario
- Impianto/deposito gas, carburanti e olii
- Impianto di illuminazione

6. Dispositivi di protezione individuale (DPI) presenti in cantiere.

1.7 Stima sommaria dei costi della sicurezza

Per l'attuazione delle misure di sicurezza che il piano di sicurezza conterrà si stabilisce sin d'ora che il relativo costo sarà aggiuntivo ai lavori, così come disposto dal D. LGS. 81/08.

I costi per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori in oggetto sono quantificati pari al 3%.

Detto importo è determinato in maniera forfettaria sulla scorta dell'esperienza professionale. In fase di progetto esecutivo i costi per la sicurezza saranno determinati analiticamente utilizzando appositi prezzari.